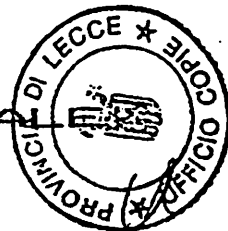


AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE  
DI LECCE



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

**ALLEG. B/4**

N. 1 della Deliberazione

TORNATA del 03.01.95

OGGETTO: MEDITERRANEA CASTELNUOVO "2" S.R.L. VIA P. MICHELI N.26 - LECCE - APPROVAZIONE VARIANTE ED AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL 2° LOTTO DELLA DISCARICA DI 1° CTG. PER LO SMALTIMENTO DI R.S.U. ED ASSIMILABILI - LOCALITA' "CASTELLINO - NARDO" -

L'anno millenovecentnovantacinque il giorno tre del mese di gennaio nella sede dell'Amministrazione Provinciale di Lecce.

In seguito agli avvisi di convocazione, si è riunita in numero legale la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

MARCELLI	Luigi	Presidente	
MIGGIANO	Salvatore	Vice Presidente	
DE MATTEIS	Ruggero	Assessore	assente
CICCARESE	Isidoro	>>	assente
STENDARDO	Saverio	>>	
RIZZO	Ippazio	>>	
MARINO	Oronzo	>>	assente
CIRICUGNO	Giancarlo	>>	assente
LECCISO	Giovanni	>>	

Partecipa il Segretario Generale Dr. Pasquale GUIDO

E' presente il V. Segr. Gen. Avv. Cosimo LONGO





## LA GIUNTA PROVINCIALE

Premesso:

- che la Legge Regionale n°30 del 3/10/86, D.P.R. 10/9/82 n°915 - "Smaltimento rifiuti - norme integrative e di prima attuazione", ha delegato le Province, per il territorio di rispettiva competenza, le funzioni di cui all'art.6, lettera C) D) del D.P.R. n°915 del 10/9/82 e precisamente: C) l'approvazione dei progetti e degli elaborati tecnici riguardanti gli impianti di smaltimento dei rifiuti urbani e di innocuizzazione e di eliminazione dei rifiuti speciali; D) l'autorizzazione ad Enti Imprese ad effettuare lo smaltimento dei rifiuti urbani speciali prodotti da terzi; le autorizzazioni ad effettuare le operazioni di smaltimento dei rifiuti tossici e nocivi; le autorizzazioni alla installazione e alla gestione delle discariche e degli impianti di innocuizzazione e di rifiuti speciali, approvati ai sensi della precedente lettera C);

- che con deliberazione n.650 del 27.03.1991, dichiarata immediatamente eseguibile, la G.P. approvò alla MEDITERRANEA CASTELNUOVO "2" s.r.l. con sede in Lecce alla Via P. Micheli, 36 il progetto di una discarica di 1° ctg. per lo smaltimento dei r.s.u. ed assimilabili ubicata in agro di Nardò in località "Castellino", ai sensi del D.P.R. n.915/82 e L.R. n.30/86;

- che in data 1.2.92 la Ditta Mediterranea Castelnuovo "2" per essa l'Amministratore Unico Geom. Luigi Pittini ha chiesto:

- a) l'approvazione della variante in corso d'opera;
- b) l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di smaltimento r.s.u. ed assimilabili, del 1° lotto;

- che questa Amministrazione con deliberazione della G.P. n.1375 del 9.6.1992 concesse l'approvazione della variante in corso d'opera e l'autorizzazione rinnovata successivamente con deliberazione della G.P. n.2881 del 31.08.93;

- che con istanza datata 25.06.93, iscritta al prot. di questa Amministrazione il 28.06.93 al n.32226, la Ditta in parola e per essa l'Amministratore Unico Geom. Luigi Pittini, chiese l'autorizzazione all'esercizio del 2° lotto della discarica per r.s.u. ed assimilabili sita in agro di Nardò in località "Castellino";

- che con nota prot. n.47835 del 5.09.94 la Ditta MEDITERRANEA CASTELNUOVO "2" s.r.l. ha comunicato che i lavori di impermeabilizzazione sono in fase di completamento per cui si sta procedendo alla stesura del telo impermeabile;

- che con successiva nota prot. n.54684 del 21.09.94 la Ditta di cui all'oggetto ha inviato la seguente documentazione:

- 1) Relazione generale;
- 2) Verbale di prelievo dei campioni di argilla;
- 3) Certificati delle prove di permeabilità su n.2 campioni di argilla;
- 4) Foto relative al prelievo, ecc.;
- 5) Certificato di idoneità dei manti HPDE;

- che con nota prot. n.56415 del 3.10.94, la Ditta MEDITERRANEA CASTELNUOVO "2" s.r.l. ha fatto pervenire:

- 1) Relazione tecnica;
- 2) Individuazione particelle catastali interessate dal 2° lotto - Planimetria;
- 3) Planimetria generale;





- 4) Sezioni;
- 5) Sezioni particolari costruttivi;

- che con successiva nota prot. n.59459 del 13 Ditta in parola ha inviato gli elaborati grafici e relazione inerenti la variante del 2° lotto:

- 1) Relazione;
- 2) Relazione - bis;
- 3) Planimetria generale;
- 4) Sezioni;
- 5) Sezioni e particolari costruttivi;
- 6) Planimetria generale;
- 7) Sezioni;
- 8) Sezioni e particolari costruttivi;

- che con nota prot. n.26044 del 20.10.94, il Comune di Nardò inviò a questa Amministrazione, alla Ditta MEDITERRANEA CASTELNUOVO "2" s.r.l. e ad altri Enti, l'Ordinanza del Sindaco n.339 del 20.10.94, relativa alla discarica di cui all'oggetto;

- che il Comitato tecnico, operante presso questa Amministrazione per l'applicazione della L.R. n.30/86, nominato ai sensi dell'art.5, comma 9 della L.R. succitata, nella seduta del 16.11.94, ha preso in esame la richiesta della Società che comporta preliminarmente una approvazione di variante di progetto consistente in particolare:

- "a) - piccole modifiche del sistema di drenaggio delle acque piovane e del percolato rispetto al progetto originario che consistono nella realizzazione di un nuovo pozzetto di sollevamento del percolato e tubazioni di adduzioni verso la vasca polmone di 1.000 mc.. Raccolta del percolato e suo trasporto, mediante autospurghi autorizzati, all'impianto epurativo di Lecce;
- b) - misure intese a raccogliere separatamente il percolato dalle acque meteoriche.

Inoltre, le due scarpate attuali delimitanti il secondo lotto nelle zone meridionale e settentrionale saranno elevate man mano che i rifiuti accresceranno con il sistema ad abete.

L'impermeabilizzazione delle scarpate è assicurata mediante il sistema costruttivo adottato per il primo lotto e precisamente impiegando oltre al doppio telo - costituito da manto bentonitico sormontato dalla geomembrana (HDPE) - un livello argilloso di base dello spessore variabile.

L'altezza utile della discarica è mediamente di 19 mt..

Il recupero dell'area di stoccaggio dei rifiuti, come il sistema di captazione del biogas avverrà secondo i contenuti degli elaborati progettuali già approvati.

Il Comitato esprime parere favorevole per l'approvazione della variante innanzi riportata.

Per quanto concerne l'autorizzazione all'esercizio prende visione degli atti relativi dai quali risulta che il quantitativo da smaltire nell'area del secondo lotto è di mc.308.000 (trecentottomila);

- è stato esibito certificato di regolare esecuzione dell'opera a firma dell'Ing. Francesco Guerrazzi;

- è stata esibita relazione tecnica sullo stato dei macchinari e delle attrezzature ed impianti.

Tutti gli altri documenti di cui all'allegato "E" sono stati acquisiti precedentemente.

Esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio a condizione che siano rispettate tutte le prescrizioni elencate nell'Ordinanza del Sindaco di Nardò n.339, prot. n.26043 in data 20.10.94.

Inoltre la copertura giornaliera dei rifiuti deve essere



effettuata con uno strato di materiale protettivo (sabbia o tufina) dello spessore di almeno 20 cm.;

- che la Prefettura di Lecce con nota prot. n. 7099 del 10 dicembre 1994, ha rilasciato la certificazione antimicrobica nei sensi della Legge n. 936/82 e L.R. n. 55/90;

Ritenuto, pertanto, di provvedere in conseguenza;

Relatore l'Assessore Lecciso;

Con voti unanimi, espressi palesemente.

## DELIBERA

- Approvare per i motivi di cui in narrativa, alla Ditta MEDITERRANEA CASTELNUOVO "2" s.r.l. con sede in Lecce alla Via Micheli, 36, la variante relativa al progetto della discarica controllata di 1° ctg. per lo smaltimento di R.S.U. assimilabili, già approvata da questa Amministrazione con deliberazione di G.P. n. 650 del 27.03.91, sita in agro di Nardo in località "Castellino";

- Autorizzare, per i motivi di cui in narrativa, la Ditta Mediterranea Castelnuovo "2" s.r.l. con sede in Lecce alla Via Micheli, 36, sino alla pronuncia positiva o negativa di iscrizione all'Albo Nazionale delle imprese servizi di smaltimento dei rifiuti da parte del Comitato nazionale dello stesso, e comunque fatte salve le indicazioni del piano regionale per lo smaltimento di R.S.U. ed assimilabili, l'esercizio del lotto della discarica di 1° ctg. per lo smaltimento di r.s.u. assimilabili sita in agro di Nardo in località "Castellino", alle seguenti condizioni:

1) La Ditta si deve attenere a quanto indicato sia nella documentazione prodotta per l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sia nella documentazione presentata per l'approvazione del progetto approvato dalla G.P. con deliberazione n° 650 del 27.03.91;

2) La Ditta deve rispettare tutte le prescrizioni elencate nell'Ordinanza del Sindaco di Nardo n. 339 Prot. n. 26043 del 20.10.94;

3) La Ditta deve ricoprire giornalmente i rifiuti con uno strato di materiale protettivo (sabbia o tufina) dello spessore di almeno 20 cm..

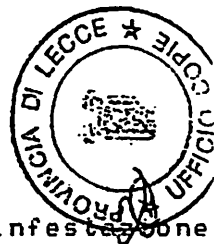
Al termine del ciclo lavorativo giornaliero, che deve avvenire entro le ore 19,00, qualunque sia la quantità di rifiuti compattati, questi devono essere coperti da uno strato di materiale protettivo (sabbia o tufina) dello spessore di almeno cm. 20;

4) La Ditta deve smaltire (stoccaggio definitivo o discarica) unicamente R.S.U. e quelli ad essi assimilabili. In ordine ai rifiuti speciali assimilabili a quelli urbani la Ditta deve comunicare ogni due mesi al Comune di NARDO all'Amministrazione Provinciale i quantitativi e la tipologia dei rifiuti speciali assimilabili a quelli urbani conferiti alla discarica;

5) La Ditta deve smaltire un quantitativo di rifiuti tale da non superare la capacità di 308.000 mc.;

6) La Ditta deve effettuare la derattizzazione con frequen





almeno mensile;

7) La Ditta deve effettuare mensilmente la disinfestazione secondo le modalità minime di seguito indicate:

- nel periodo ottobre-marzo, due interventi anti-alati,  
- nel periodo aprile-settembre, quattro interventi anti-alati e due anti-larva;

8) La Ditta deve effettuare trimestralmente il controllo qualitativo e quantitativo del percolato;

9) La Ditta deve effettuare bimestralmente il controllo delle acque di falda dei pozzi ubicati all'interno della discarica indicati con i numeri 1 - 2 e 3;

10) La Ditta deve effettuare semestralmente, con campionamento il controllo del terreno;

11) La Ditta deve effettuare, mensilmente con prelievi sulla condotta il controllo del biogas;

12) La Ditta deve effettuare mensilmente il monitoraggio dell'aria circostante;

13) La Ditta deve inviare a questa Amministrazione Provinciale attestazione dell'interventi effettuati e dei prodotti utilizzati per le operazioni di cui ai precedenti punti 6) e 7), nonché i certificati relativi ai controlli di cui ai precedenti punti 8), 9), 10), 11) e 12);

14) La Ditta deve, dopo la chiusura della discarica, mantenere in esercizio, per il periodo di tempo non inferiore a 10 anni, i dispositivi di raccolta e riciclo del percolato e di captazione, combustione ed eventualmente recupero del biogas, nonché il monitoraggio delle acque di falda e dell'aria circostante;

15) La Ditta non può, comunque, procedere alla chiusura della discarica senza aver acquisito preventivamente il relativo nulla-osta da parte di questa Amministrazione;

16) La Ditta deve tenere, all'interno degli uffici annessi all'impianto, apposito giornale di esercizio sul quale dovranno essere annotati a cura del responsabile dell'impianto:

a) PER IL PERCOLATO:

le quantità rilevate giornalmente e la qualità certificata da apposite analisi chimiche, rilevate trimestralmente;

b) PER LE ACQUE DI FALDA:

la qualità certificata da apposite analisi chimiche e batteriologiche, rilevate bimestralmente, per ciascuno dei pozzi di riferimento ;

c) PER L'ARIA:

la qualità certificata da apposite analisi con l'indicazione della concentrazione di CO<sub>2</sub>, mercaptani e metano rilevate mensilmente;

d) PER IL BIOGAS:

la qualità, certificata da apposite analisi, rilevate mensilmente;

e) PER LE DISINFESTAZIONI:

le qualità e le quantità degli insetticidi e la data degli interventi come indicato nel precedente punto 7);

f) PER LA DERATTIZZAZIONE:

le qualità e le quantità dei ratticidi nonché la data dei trattamenti effettuati come indicato nel precedente punto 6);

g) PER LA MANUTENZIONE:

le date e gli interventi di controllo dello stato d'uso effettuati su tutti i macchinari operanti all'interno della discarica;

h) PER I MEZZI:

le variazioni dei mezzi e apparecchiature utilizzate





all'interno dell'impianto;

i) PER IL PERSONALE:

le variazioni del personale utilizzato all'interno dell'impianto;

1) PER L'AMBIENTE:

le eventuali trasformazioni dell'ecosistema che interferire con l'impianto. Il giornale deve essere conservato all'interno dell'impianto a tempo indeterminato, a disposizione degli organi di controllo. In caso di cessazione di attività il giornale deve essere consegnato all'Amministrazione Provinciale di LECCE;

17) La Ditta deve tenere all'interno degli uffici annessi all'impianto apposito registro di carico e scarico con fogli numerati e bollati dall'Ufficio del Registro, in caso di cessazione dell'attività devono essere consegnati all'Amministrazione Provinciale di LECCE;

18) La Ditta non può sospendere l'attività dell'impianto senza essere debitamente autorizzata;

19) La Ditta deve effettuare le comunicazioni e le relazioni di cui all'art.8, 1° comma, lettera a), b) e c) della L.R. 30/86;

20) Si conferma per il 2° lotto la prestazione, da parte della Ditta, di apposita garanzia finanziaria dell'importo £.700.000.000 a favore di questa Amministrazione Provinciale, richiesta in sede di autorizzazione all'esercizio del 1° lotto concessa con deliberazione della G.P. n.1375 del 9.06.92, prestare entro 30 gg. dalla comunicazione del presente atto;

- La Ditta autorizzata, con il presente provvedimento, tenuta all'osservanza di tutta la normativa vigente in materia

- La presente autorizzazione è concessa ai soli fini e ai soli effetti di cui al D.P.R. n° 915/82, legge n° 441/87, l. n° 475/88 e L.R. n° 30/86 e successive modificazioni e integrazioni;

- Dare atto che ai sensi dell'art. 53 della Legge 8.06.1987 n°142, sulla proposta della presente deliberazione sono espressi gli allegati pareri favorevoli per farne parte integrante e sostanziale.

Delibera, all'unanimità, di dichiarare la presente immediatamente eseguibile